

Come si scrivono prezzi e valute

Vademecum sinteticissimo

Le regole standard

Normalmente, per ambiti standard e neutri (come quelle delle sales page di un sito web), un prezzo si scrive con il valore monetario in cifre e il simbolo della valuta dopo l'indicazione numerica, separato da spazio.

Esempi: 250 €, 24,70 \$, 1580 £

A volte viene usato il codice ISO 4217 per indicare le valute, che rende più facile la scrittura. Il simbolo dell'euro è EUR, quello del dollaro è USD, quello della sterlina britannica GBP. Per tutte le altre, esiste una tabella molto molto noiosa, ma a volte utile. La trovate qui: https://it.wikipedia.org/wiki/ISO_4217.

Il separatore di migliaia preferibile è lo spazio sottile, ma solo se nel contesto ci sono cifre con più di 5 cifre (es. 1 528 225). Dato che lo spazio sottile potrebbe essere anche difficile da inserire a volte, si può evitare qualsiasi tipo di distanziamento (es. 1530 € va benissimo). È meglio evitare di usare il punto (1.530 €), perché in altri Paesi, specie anglosassoni, viene usato per dividere la parte intera da quella decimale. Assolutamente vietata la virgola (1,530 €), perché è usata solo nel mondo anglosassone a questo scopo: da noi divide l'intero dal decimale.

Il separatore della parte intera dalla parte decimale, per noi, è la virgola senza spazi, appunto (es. 1530,55 €). Non abbondare con decimali che non servono (es. 255,300 €).



Se stai scrivendo un articolo di blog o una newsletter

Se stai parlando di prezzi in un contesto più informale, come può essere una mail di una newsletter, puoi adattare la forma al tuo tono di voce. Puoi mantenere uno stile neutro, usando le stesse regole del primo paragrafo, ma puoi anche “osare” con qualcosa di più fresco.

Non è affatto sbagliato, in un ambito discorsivo, usare solo lettere.

Esempio: “Per questo mese la Crema Meravigliosissima costa solo tredici euro e ottanta / costa solo tredici e ottanta.”

Se stai compilando un catalogo o un prezzoario

Se stai redigendo dei documenti più formali e “rigidi”, come catalogo o listino, allora puoi invece decidere di affidarti ai formalismi in nome della chiarezza. Spesso l’allineamento dei prezzi in un documento di questo tipo, è abbastanza importante per facilitare la lettura del cliente. Se li incolonna, allinea sempre i numeri rispetto alla virgola.

Esempio:

Prodotto	Prezzo
Crema meravigliosissima	€ 13,80
Sapone incantevole	€ 8,95
Dentifricio frizzi e lazzi	€ 5,20

Sempre per motivi di allineamento in questi casi, è prevista anche la forma con il simbolo della valuta prima dell’indicazione numerica, divisi da spazio.



Quando si parla di sconti o percentuali

Le percentuali si scrivono normalmente senza mettere spazio tra il numero e il simbolo di percentuale (es. 5,7%). Questa è più una pratica editoriale, che non una regola. La regola originaria (quella della norma UNI ISO 800001) lo prevedrebbe. Ma personalmente, se una regola è diventata di uso comune, ritengo che un motivo ci sia e per altro 88% è molto più bello di 88 %.

Anche in questo caso, se state parlando in un contesto discorsivo, potete sbizzarrirvi in base al vostro tono di voce e se questo è leggero e informale, potete sostituire il simbolo con le parole.

Esempio: “Per questo mese la Crema Meravigliosissima è scontata del 50 per cento!”

Attenzione. Se usi la parola “sconto”, non usare il simbolo del meno davanti alla cifra, perché è una ripetizione.

Esempio corretto:

La Crema Meravigliosissima questo mese è scontata del 50%

Esempio corretto, ma non proprio elegante:

La Crema Meravigliosissima questo mese al -50%

Esempio non corretto:

La Crema Meravigliosissima questo mese è scontata del -50%

